



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 32/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465
Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it
Ufficio parrocchiale: lunedì-venerdì ore 10-12

Domenica 3 Settembre

22ª Domenica del Tempo Ordinario

*“Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua”*

Ore 8.30 e 10.30: S.Messe festive

Martedì 5 Settembre

Ore 18.30: Catechisti delle Elementari e Medie
(ex Ufficio parrocchiale)

Venerdì 8 Settembre

Ore 14.45: Pellegrinaggio diocesano a Castelmonte
guidato dall'Arcivescovo con partenza
da Carraria di Cividale del Friuli e S. Messa alle 17.00
sul piazzale del Santuario

Domenica 10 Settembre

23ª Domenica del Tempo Ordinario

*“Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te,
và e ammoniscilo fra te e lui solo”*

RITORNO AGLI ORARI CONSUETI DELLE S. MESSE

Con venerdì 1 settembre la Messa feriale è tornata alle 18.30 e da questa domenica viene ripristinata la Messa festiva delle 8.30. Per cui i nuovi orari sono:

MESSA FERIALE: ore 18.30 (nella cappella di San Giuseppe)

MESSA PREFESTIVA: ore 18.30 (in Chiesa)

MESSE FESTIVE: ore 8.30 e 10.30 (in Chiesa)

Ogni sera dei giorni feriali, alle ore 18.00, viene recitato nella Cappella di San Giuseppe il Santo Rosario.

A presto, suor Marzia! Così vogliamo salutare suor Marzia che temporaneamente è stata chiamata nella comunità delle suore francescane del Sacro Cuore di Vittorio Veneto. Lei ci ha lasciato un pensiero di “arrivederci”. “Carissimo don Giancarlo e carissimi parrocchiani del Carmine, l'estate impegna e disperde in altre direzioni pertanto fra una cosa e l'altra non c'è stato il tempo di dirvi come si deve un “arrivederci”. Arrivederci sì...infatti per alcuni mesi sarò via da Udine (con qualche passaggio però da queste parti...per cui ci sarà modo di vedersi) per impegni che mi inviano nella nostra comunità di Vittorio Veneto. Con queste poche righe – che non sono un commiato! – volevo esprimere il mio più sentito grazie per tanta accoglienza e tanta scuola di vita che la parrocchia del Carmine mi ha offerto in questi anni...Ho imparato tanto e ciò che si impara si vive con gratitudine a tutte le latitudini! Buon inizio di anno pastorale e buon cammino a ciascuno, nella fede che il Signore ci precede in tutte le strade. Da buona friulana vi dico...Ariviodisi....! Arrivederci! Con affetto, Sr Marzia”. L'accompagniamo con l'affetto e la preghiera ringraziandola per la generosa disponibilità e la preziosa collaborazione offerte in parrocchia particolarmente nel coro liturgico, negli incontri di preghiera dei giovani e nelle simpatiche riflessioni mattutine con cui iniziavano le giornate dell'Oratorio estivo dei bambini. Mandi suor Marzia. Che il Signore ti accompagni!

Con il Beato Odorico in Istria. La Commissione interdiocesana del Beato Odorico ha organizzato un pellegrinaggio in Istria per sabato 30 settembre. Si tratta di un viaggio di devozione, cultura e amicizia al quale parteciperanno anche le parrocchie odoriciane della diocesi di Pordenone. Il viaggio toccherà Parenzo e Pirano, dove sarebbero avvenuti miracoli per intercessione del Beato Odorico. L'invito è rivolto prima di tutto ai componenti del Consiglio pastorale parrocchiale e dei gruppi parrocchiali, ai quali a breve giungerà una comunicazione con il programma dettagliato della iniziativa. In caso di posti liberi apriremo il pellegrinaggio a chiunque desideri parteciparvi.

Testimonianza missionaria. Abbiamo pensato significativo condividere con i parrocchiani le lettere che ci scrivono i missionari con cui la nostra comunità del Carmine mantiene legami di amicizia e solidarietà. E' un modo per condividere le loro fatiche e soddisfazioni, prove e gioie e sostenerli a distanza con il pensiero e la preghiera. Ogni prima domenica del mese nel bollettino domenicale sarà inserito un foglietto sul quale è riportato il testo di una lettera missionaria.

Pellegrinaggio a Castelmonte. Si ripete venerdì 9 settembre il pellegrinaggio diocesano a Castelmonte presieduto dall'Arcivescovo. Salendo a Modone di Mont per la 42ª volta, anche quest'anno i friulani invocheranno la protezione di Maria sulla Chiesa udinese, nell'anno pastorale in cui saranno costituite le Collaborazioni pastorali e le nuove foranie, e su tutti coloro che oggi si trovano a vivere terremoti diversi nella vita e nell'anima.

Il Vangelo della Domenica (Mt 16, 21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».



Gli apostoli coltivavano la speranza della venuta del regno di Dio. Avevano seguito Gesù, intuendo che fosse il Messia, per vedere realizzati i loro sogni di gloria. Per correggere le loro errate convinzioni Gesù annuncia la propria passione. I discepoli non sanno capire questa logica così diversa da quella umana, così Pietro a nome di tutti reagisce. Prende in disparte Gesù per convincerlo a rinunciare alla sua idea. Egli non ha paura della sofferenza, ma non è disposto a impegnarsi per un progetto assurdo. La reazione di Gesù è dura, quasi irritata: ordina a Pietro di seguirlo sulla strada che il Padre ha tracciato, non di precederlo indicandogli la via suggerita dalla sapienza umana. Pietro si sta comportando come Satana perché si sta muovendo in direzione opposta a quella di Gesù. Dopo il rimprovero a Pietro, Gesù si rivolge a tutti ed espone in modo inequivocabile le sue richieste che qualificano la radicalità di una scelta che non ammette né indugi, né ripensamenti. "Rinnega te stesso", ossia rifiuta i principi che nel mondo regolano i rapporti fra le persone. Rinuncia a qualsiasi tornaconto personale e agisci pensando unicamente al bene degli altri. "Prendi la tua croce", ossia abbraccia la croce quale segno dell'amore e del dono più totale e segui il Cristo sul cammino che porta a dare la propria vita per rendere felice il fratello. "Seguimi", ossia condividi la scelta di Gesù, prendi parte al suo progetto d'amore all'uomo. Esplicita, poi, le ragioni che devono convincere ad accogliere queste difficili condizioni: chi dona la propria vita in realtà la guadagna; la vita è provvisoria e va vissuta per ciò che è significativo; alla fine dei tempi il giudizio considererà le opere di amore compiute da ciascuno.

Prometti a te stesso

Prometti a te stesso
di essere così forte
che nulla potrà disturbare la serenità della tua mente.

Prometti a te stesso
di parlare di bontà, bellezza, amore
ad ogni persona che incontri;
di far sentire a tutti i tuoi amici
che c'è qualcosa di grande in loro;
di guardare il lato bello di ogni cosa
e di lottare perché il tuo ottimismo diventi realtà.

Prometti a te stesso
di pensare solo al meglio,
di lavorare solo per il meglio,
di aspettarti solo il meglio,
di essere entusiasta del successo degli altri
come lo sei del tuo.

Prometti a te stesso
di dimenticare gli errori del passato
per guardare a quanto di grande puoi fare in futuro;
di essere sereno in ogni circostanza,
di regalare un sorriso ad ogni creatura che incontri;
di dedicare così tanto tempo a migliorare il tuo carattere,
da non avere tempo per criticare gli altri.

Prometti a te stesso
di essere troppo nobile per l'ira,
troppo forte per la paura,
troppo felice per lasciarti vincere dal dolore.